

cidentalmente (o) orientali». Si badi bene: il Goid. scrive (o) settentrionali (o) meridionali ecc., e mi attribuisce cotesti *o* e *od*, ponendoli fra *virgolette*, e travisa ciò che ho scritto nel § 11 dell'*Introduz.* (v. il titolo: «Innovazioni d'origine meridionale od orientale») e nel § 16 («Innovazioni d'origine settentrionale od occidentale»).

Nell'*Introduz.*, § 32, parlo solo di «alcuni neogrammatici» (v. la nota 52), e questi diventano, nella critica del Goid., pag. 159, tutti quanti «i glottologi non neolinguisti», e anche addirittura «tutti gli altri studiosi». Non lo credete? Leggete: «l'affermazione del Bartoli (ib.) che i glottologi non neolinguisti si limitano.....»!! Coteste affermazioni, continua il Goid., o cotesto «sistema di polemica può forse giovare a far credere a un lettore giovane e frettoloso che la «neolinguistica sia cosa veramente nuova e insigne e soccorra «all'idiozia di tutti gli altri studiosi». Similmente, *Introduz.* § 34, io parlo delle differenze «fra i neogrammatici ed i neolinguisti», e il Goid., invece, pag. 153, § 8, parla di un «grave marchio d'inferiorità», che io stampo «a fuoco» su tutta quanta la «ricerca glottologica anteriore» alla neolinguistica, comprese perfino «le ricerche dell'Ascoli»!! Si confronti ciò che è detto dell'Ascoli due pagine prima, nell'*Introduz.* pag. 59, e si veda qui avanti la nota 138. E si veda ancora Goid., pag. 191 33 («comune opinione degli indoeuropeisti») e pag. 192 («fantasticheia degli indoeuropeisti»), ma cfr. *Introduz.* § 25.

Per l'opposto, in un altro passo (*Introduz.* pp. 41 sg.), io parlo solo di «alcuni studiosi» e il Goid., pag. 155, § 11, commentando quel passo, esclama: «Afferma il Bartoli che la «legge» della caduta del *-d* dopo vocale lunga sia una fola dei neogrammatici, anzi col suo usato *émpito* polemico, *da* neogrammatici». Ma in quel punto non c'è proprio nessun *émpito* e io non parlo né di *fole*, né di *neogrammatici*: si veda il passo in questione, *Introduz.*, pp. 41 sg., che il Goid. — si badi — non cita! E vedi ancora la nota 79.

A pp. 149 sg. egli cita male, fra *virgolette*, una frase del Dauzat («i neolinguisti sono lontani dall'aver creato tutte le teorie ch'essi sostengono»: v. la nota 51), dimenticando di dire che è del Dauzat e fantasticando sopra una «ammenda» mai esistita.